

Il Comune si taglia la spesa per la luce: così consumerà il 73,5% in meno

Presentato il progetto in partenariato per efficientare e gestire l'illuminazione pubblica



Dall'alto. Una veduta del cuore di Montichiari

Montichiari

Giulia Bonardi

■ Garantire un sistema di illuminazione pubblica efficiente, a norma e green, nonché un servizio di pronto intervento per i guasti, razionalizzare i costi, risparmiare energia e rendere gradualmente Montichiari una «smart city»: sono questi alcuni fra gli obiettivi di un ambizioso progetto voluto dall'esecutivo del sindaco Marco Togni che ha come base il partenariato pubblico-privato per la gestione dell'illuminazione.

La sua presentazione è avvenuta in Consiglio comunale che, semplificando, è stato chiamato a votare la proposta di affidare all'esterno la gestione dell'illuminazione sulla base di questo progetto che porterà a Montichiari riqualificazione e servizi smart. Il sindaco lo ha definito «uno dei punti fondamentali del mandato» e l'assessore Graziano Bonometti «una necessità» perché la parte di

impianti non ancora riqualificata è vetusta e la sua manutenzione sta diventando troppo dispendiosa.

A tutto led. Non in secondo piano gli aspetti smart. Il progetto in questione elaborato assieme alla Citelum Italia srl prevede sul fronte dell'efficientamento dell'illuminazione la conversione a led di 3.582 punti luce, la riqualificazione di diversi quadri elettrici e l'installazione di nuovi, tutti telecontrollati, la riqualificazione (o sostituzione) di 11 km di linee elettriche, la sostituzione di centinaia di pali. In base alle stime, porterà a un risparmio energetico annuale pari al 73,5% e quindi anche a benefici ambientali.

Sul fronte «smart city» invece il progetto prevede l'installazione di altri 3 impianti di lettura targhe (in via Marconi, prima della cartiera; sulla rotonda di viale Europa all'altezza della provinciale per Lonato e alla rotonda di via Maddonnina-via dell'Artigianato); 5 sistemi videomobili per il contrasto dell'abbandono

di rifiuti; 2 sistemi di monitoraggio in tempo reale dei parcheggi in piazza Treccani e nel parcheggio di via Inico posteriore al plesso scolastico (i sistemi guidano i cittadini verso il posto auto più vicino, consentono alle autorità di monitorare i parcheggi per i disabili e permettono di prenotare online lo stallò); due pannelli di indirizzamento verso i posteggi liberi e 4 pannelli per le comunicazioni ai cittadini.

Questi interventi e la gestione di illuminazione e smart city saranno messi in gara: il progetto prevede un partenariato di 16 anni tra il Comune e il concessionario che sarà individuato. Il concessionario esterno si occuperà anche di manutenzione ordinaria e straordinaria, servizio energia, pronto intervento h24, inoltre gli sarà affidata la gestione e manutenzione della videosorveglianza. L'investimento stimato a carico del concessionario è quasi 1 milione e 800 mila euro, mentre il Comune sarà tenuto a pagare un canone annuo stimato in 495 mila euro. Da cronoprogramma, la fine dei lavori è prevista entro 18 mesi dalla stipula.

Interventi. «Attualmente il Comune, tra energia e manutenzione, spende annualmente quasi 400 mila euro e deve gestire internamente le segnalazioni di guasti sempre più frequenti; dobbiamo affidare la risoluzione dei guasti a ditte esterne che comunque non garantiscono un pronto intervento - ha illustrato Togni -. Se l'efficientamento fosse concretizzato dal Comune e non in partenariato si andrebbe in corso a costi più elevati, invece i privati hanno più li-

L'obiettivo fa parte di un disegno ambizioso: diventare gradualmente una «smart city»

bertà di mercato». I gruppi di opposizione si sono astenuti: «L'affidamento a terzi è la scelta più vantaggiosa, ma non ci sentiamo di votare favorevolmente solo per una questione tecnica: il materiale inviatoci a ridosso delle festività era consistente e non siamo riusciti ad approfondire l'argomento», ha commentato Beatrice Morandi. //